

# Milano, raduno skinheads Pisapia: è inaccettabile

## LO SCONTRO

MILANO È vero, il sindaco Pisapia non è riuscito a evitarlo. Ma come sempre in questi casi la convocazione del meeting è avvenuta attraverso canali tutti "privati": pagine Facebook, locandine nei circoli skin, piccole etichette discografiche nazi-rock. Così l'amministrazione di Milano è venuta a sapere soltanto all'ultimo minuto del raduno internazionale di skinhead - di fatto una kermesse musicale dal truce repertorio xenofobo e nazifascista, poche centinaia i partecipanti - in programma ieri sera a Rogoredo, nella periferia sudorientale del capoluogo lombardo. Il primo cittadino non aveva molte frecce rimaste al suo arco e si è rivolto al popolo di Facebook: «Oggi alle porte di Milano si ripropone l'inaccettabile presenza di una manifestazione di chiaro stampo neo-nazista - ha scritto Pisapia - fatto maggiormente grave data la sua annunciata dimensione internazionale». Il sindaco ha aggiunto che «Milano non può accettare che si svolgano né ora né in futuro iniziative che attingano al repertorio dell'intolleranza razziale e politica». E ci ha tenuto poi a precisare che «le autorizzazioni o le azioni preventive sono per legge di competenza della Questura e Prefettura». Gli organizzatori della Skinhouse di Milano hanno affittato un capannone della zona industriale di Rogoredo - il cui indirizzo preciso è stato svelato solo all'ultimo minuto - per far suonare gruppi da tutto il mondo come gli americani Bully Booy e gli inglesi Brutal Attack con l'obiettivo di raccogliere fondi a sostegno delle spese processuali per i camerati di Azione

Skinhead (legati alla nota operazione "Runa").

## HAMMERKIN

Nell'ex gruppo nato nel 1990 erano confluiti skin, ultrà da stadio e attivisti di Forza Nuova che hanno poi aderito al circuito internazionale degli Hammerskin. «Parliamo di un'élite di teste rasate, caratterizzata da riti di iniziazione come i combattimenti coi pitbull, simbologie simili ai martelli che camminano in The Wall dei Pink Floyd. È un'area di combattenti, legati ad aggressioni di varia natura, quasi tutti maschi» spiega Guido Caldiron, autore di "Estrema Destra. Viaggio nella nuova internazionale nera" (in uscita con Newton Compton). Chi critica Pisapia sbaglia - dice - perché «simili raduni hanno la logica di iniziative private e non sono pubblicizzate con locandine in giro per la città».

Stella Prudente

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un raduno di Skinheads

**SECONDO  
LA PREFETTURA  
SONO STATE  
ADOTTATE  
TUTTE LE MISURE  
NECESSARIE**

